



Mobilità sostenibile Val di Bisenzio



Come ci muoviamo oggi?
Come ci vogliamo muovere domani?

INCONTRO INIZIALE

Giovedì 4/3 2021 ore 17.30

L'incontro si è svolto on line su piattaforma Zoom.

La partecipazione è stata soddisfacente dal punto di vista quantitativo, con circa 30 persone collegate oltre agli amministratori e ai relatori; anche dal punto di vista qualitativo gli interventi sono stati pertinenti ed interessanti ed i partecipanti erano di tipologia diversa: rappresentanti di associazioni, associazioni di categoria e comitati, singoli cittadini.

L'incontro si è aperto con i saluti degli amministratori dei Comuni che hanno promosso il progetto, che hanno illustrato il quadro decisionale all'interno del quale si inserisce il percorso partecipativo e la volontà di estendere l'approccio di lavoro dei PUMS (Piano urbano per la Mobilità Sostenibile) anche ai territori in cui questo non è previsto dalla normativa; in particolare sono intervenuti il Sindaco di Vernio Giovanni Morganti, il Sindaco di Vaiano Primo Bosi e, per il Comune di Cantagallo, l'assessora Elisa Fabbri.

Ha quindi preso la parola l'assessora Flora Leoni del Comune di Prato; anche se Prato non è materialmente tra i promotori del progetto, è stato fin da subito coinvolto nelle attività sia per il ruolo centrale del capoluogo nelle dinamiche di traffico dalla Valle di Bisenzio, sia per l'esperienza accumulata nella realizzazione e implementazione del PUMS comunale, sia perché anche Prato sta per avviare un percorso partecipativo sulla mobilità scolastica in cui sarà importante collaborare.

A seguire è intervenuto l'architetto Filippo Alessi, incaricato della redazione dello studio sulla mobilità sostenibile in Val di Bisenzio, e l'ing. Claudia Casini di Simurg Ricerche, incaricata della gestione del percorso partecipativo.

Il dott. Daniele Mirani ha presentato brevemente anche il processo partecipativo sulla mobilità per le scuole di Prato che prenderà avvio il 15 Marzo 2021.

Le presentazioni utilizzate sono disponibili nella sezione Materiali sul sito dedicato <https://partecipa.toscana.it/web/mobilita-sostenibile-nella-val-di-bisenzio/home>.

Si è aperta quindi la fase di dibattito con i partecipanti, facilitata attraverso una lavagna virtuale, i cui risultati sono riportati sotto.

- La pandemia ci ha insegnato che mobilità e ambiente devono andare di pari passo, la questione climatica va affrontata in concreto e le risorse del Next Generation EU andranno in questa direzione. Serve una TRANSIZIONE ECOLOGICA anche delle attività produttive. E' il momento di essere innovativi
- E' importante coordinare i vari PUMS perchè la mobilità è fluida e non tiene conto dei confini comunali.
- Le scelte dovranno tenere insieme esigenze dei pendolari, delle aziende e dei turisti.

Aspetti positivi	Aspetti critici	Domande	Idee e suggerimenti
<p>La pandemia ci ha insegnato che mobilità e ambiente devono andare di pari passo, la questione climatica va affrontata in concreto e le risorse del Next Generation EU andranno in questa direzione. Serve una TRANSIZIONE ECOLOGICA anche delle attività produttive.</p> <p>E' il momento di essere innovativi</p> <p>Negli ultimi anni sono stati fatti interventi migliorativi sulla SP325.</p> <p>E' importante coordinare i vari PUMS perchè la mobilità è fluida.</p>	<p>Mobilità e viabilità critica per le aziende.</p> <p>Coordinamento tpl - treni: è ancora molto carente, anche se se ne parla da anni.</p> <p>Mobilità degli ANZIANI difficoltosa in Val di Bisenzio a causa delle caratteristiche del territorio, molti non hanno la macchina, l'ospedale per esempio è difficile da raggiungere.</p> <p>Lavori in corso sulla ferrovia, servizi sostituiti via pullman molto più disagiati soprattutto per chi deve cambiare Regione.</p>	<p>Necessità di approfondire i contenuti del PUMS</p>	<p>Flussi di merci da organizzare, anche se è difficile (city Gate)</p> <p>Alternative alla SP325: autostradali? Per qualcuno sì, per altri è rischioso.</p> <p>Merci su ferrovia, visto che ci sono i lavori in corso.</p> <p>FIBRA OTTICA</p> <p>Decentramento di alcuni servizi</p> <p>Affrontare il tema delle disuguaglianze territoriali: accesso alla mobilità sostenibile a costi ragionevoli.</p> <p>Pista ciclabile Prato-Vaiano da proseguire lungo la valle</p> <p>Puntare sulla MULTIMODALITÀ: ferro-gomma + mobilità dolce (anche e-bike sulle salite!)</p> <p>Tenere insieme esigenze dei pendolari e dei turisti, anche gite scolastiche</p> <p>Navette in corrispondenza di alcuni treni.</p> <p>Collegamento sostitutivo verso San Benedetto è provvisorio, andrebbe reso stabile</p> <p>URGENTE COORDINARE TOSCANA ED EMILIA ROMAGNA SU LAVORI FERROVIARI PER PENDOLARI</p>

La lavagna virtuale dell'incontro

- Negli ultimi anni sono stati fatti interventi migliorativi sulla SP325. Non è emersa però una visione comune per quanto riguarda il futuro della provinciale: per alcuni servono infrastrutture alternative, ad esempio autostradali, mentre per altri la costruzione di nuove infrastrutture è da evitare e si devono mettere in atto altre strategie per alleggerire il traffico (ad es. cittadini su treno e merci su strada, o merci su treno).
- Mobilità e viabilità sono critiche sia per i cittadini (pendolari e non) che per le aziende. I flussi di merci vanno organizzati, anche se è difficile (ad es con la costituzione del city Gate a Prato).
- E' necessario puntare sulla **multi-modalità**: ferro-gomma-mobilità dolce (anche utilizzando e-bike sulle salite!).
Il coordinamento tra TPL (trasporto pubblico locale) e treni è ancora molto carente, se ne parla da anni ma per adesso si è fatto poco. Servono ad esempio delle navette in corrispondenza di alcuni treni.
- E' anche importante affrontare il tema delle **disuguaglianze territoriali**: l'accesso alla mobilità sostenibile deve essere consentito a tutti a costi ragionevoli.
- Spesso le gite scolastiche non riescono a muoversi con mezzi sostenibili nella valle.
- Per quanto riguarda le **piste ciclabili**, quella che va da Prato a Vaiano potrebbe essere proseguita lungo la valle.
- La mobilità degli **anziani** è ancora più difficoltosa in Val di Bisenzio a causa delle caratteristiche del territorio, molti non hanno la macchina, l'ospedale per esempio è difficile da raggiungere.
- I **lavori in corso sulla linea ferroviaria** sono un ulteriore elemento di difficoltà per gli spostamenti, i servizi sostituiti via pullman sono molto più disagiati, soprattutto per chi deve cambiare Regione. Il collegamento sostitutivo verso San Benedetto è provvisorio, andrebbe reso stabile; inoltre è davvero urgente coordinare le Regioni Toscana ed Emilia Romagna per colmare i disagi dovuti ai lavori ferroviari per i pendolari, spesso anche personale sanitario.
- E' necessario diminuire la necessità di spostamento decentrando alcuni servizi nella valle, e dotando il territorio di collegamenti in fibra ottica per favorire la smaterializzazione del lavoro e dei servizi.

L'incontro è stato anche l'occasione di lanciare il questionario on line rivolto ai cittadini, che si trova all'indirizzo <http://bit.ly/ValBisenzioMobilita> e che verrà messo a disposizione anche in forma cartacea.

Aspetti positivi

La pandemia ci ha insegnato che mobilità e ambiente devono andare di pari passo, la questione climatica va affrontata in concreto e le risorse del Next Generation EU andranno in questa direzione.

Serve una TRANSIZIONE ECOLOGICA anche delle attività produttive.

E' il momento di essere innovativi

Negli ultimi anni sono stati fatti interventi migliorativi sulla SP325.

E' importante coordinare i vari PUMS perchè la mobilità è fluida.

Aspetti critici

Mobilità e viabilità critica per le aziende.

Coordinamento tpl - treni: è ancora molto carente, anche se se ne parla da anni.

Mobilità degli ANZIANI difficoltosa in Val di Bisenzio a causa delle caratteristiche del territorio, molti non hanno la macchina, l'ospedale per esempio è difficile da raggiungere.

Lavori in corso sulla ferrovia, servizi sostituiti via pullman molto più disagiati soprattutto per chi deve cambiare Regione.

Domande

Necessità di approfondire i contenuti del PUMS

Idee e suggerimenti

Flussi di merci da organizzare, anche se è difficile (city Gate)

Alternative alla SP325: autostradali? Per qualcuno sì, per altri è rischioso.

Merci su ferrovia, visto che ci sono i lavori in corso.

FIBRA OTTICA

Decentramento di alcuni servizi

Affrontare il tema delle disuguaglianze territoriali: accesso alla mobilità sostenibile a costi ragionevoli.

Pista ciclabile Prato-Vaiano da proseguire lungo la valle

Puntare sulla MULTIMODALITA': ferro-gomma + mobilità dolce (anche e-bike sulle salite!)

Tenere insieme esigenze dei pendolari e dei turisti, anche gite scolastiche

Navette in corrispondenza di alcuni treni.

Collegamento sostitutivo verso San Benedetto è provvisorio, andrebbe reso stabile

URGENTE COORDINARE TOSCANA ED EMILIA ROMAGNA SU LAVORI FERROVIARI PER PENDOLARI